

Città metropolitana di Torino

D.P.G.R. 5.3.2001 N. 4/R: Domanda di concessione preferenziale di derivazione d'acqua da n. 2 pozzi in Comune di Mappano ad uso potabile, chiesta dalla Società Smat S.p.A.

(n. pratica 022935 – Cod. Utenza TO13191) Assenso.

Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Ambiente della Città Metropolitana di Torino, ai sensi del D.P.G.R. n. 4/R del 5.3.2001, dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente n. 467 del 12.2.2020;

Pozzi Codici Univoci TO-P-05157 e TO-P-05158.

"Il Dirigente (... omissis ...)

DETERMINA;

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, alla Società Smat S.p.A., C.F./P.Iva. 07937540016, con sede legale in Torino – Corso XI Febbraio n. 14, la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea di falda profonda, per una portata massima complessiva non superiore a 55,0 l/s e media di 17,0 l/s cui corrisponde un volume medio annuo derivabile di 536.112, ad uso approvvigionamento idrico tramite acquedotto (uso Potabile di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.) estratta da n. 2 pozzi ubicati in Comune di Mappano come identificati in premessa (nr. pr. **022935** – Cod. Utenza **TO13191**);
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3. di accordare la concessione per anni 30 successivi e continui decorrenti dal 10.8.1999, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
4. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione all'Agenzia del Demanio dei canoni arretrati, qualora non corrisposti, per gli esercizi finanziari dal 10.8.1999 fino al 31.12.2000, e per gli esercizi successivi subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
5. che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni e norme regolamentari in materia di prelievi idrici; in particolare il concessionario ha l'obbligo di adeguare automaticamente l'entità del prelievo assentito qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte o dalla Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Tutela delle Acque.

(...omissis)